



Karibu

Magazine del Movimento Lotta Fame nel Mondo

Anno 13 | Numero 44 | Dicembre 2018

a Natale fai rinascere il futuro!

Sfoggia
questo numero
e scopri
lo speciale Ruanda
e l'inserto
No One Out
- Kenya



“C’è uno stretto legame tra la speranza di un popolo e l’armonia fra le generazioni. La gioia dei figli fa palpitare il cuore dei genitori e riapre il futuro”.

Papa Francesco

È Natale e vorrei condividere con te un messaggio di speranza e futuro.

Ma quest’anno è più difficile del solito... Tanti pensieri affollano il mio cuore.

Primo tra tutti, la dipartita di Franca Fugazza.

In tanti ci hanno scritto e mi piace pensare a tutte queste persone come fratelli di una grande famiglia.

Una comunità di persone che si fa “comunità di intenti”.

Genitori e figli riuniti attorno al focolare della condivisione e della speranza, alimentato dal calore della compassione verso gli ultimi che arde nei nostri cuori e che si è fatto tante volte *pane caldo e acqua pulita*.

Ma la compassione, da sola, non è sufficiente.

C’è bisogno di conoscere nel profondo i drammatici problemi che affliggono il sud del mondo e toccano anche noi.

Franca li chiamava per nome: guerre, malattie, migrazioni, disuguaglianza, povertà.

Solo la conoscenza ci permetterà di chiamarli per nome e risolverli una volta per tutte!

Sì, risolverli! Questo è il messaggio più forte che ci ha lasciato Franca.

Ma cosa posso fare, da solo, nel tempo limitato che mi è concesso, per risolvere il problema della fame nel mondo? Poco o niente!

Cos’è, infatti, il tempo della mia vita in confronto alla storia e ai drammi dell’umanità?

Sono convinto che risolveremo il dramma della fame nel mondo solo se ci riconosceremo in una “comunità di intenti” che unisce padri, madri e figli, scavalcando le generazioni.

La speranza di un popolo risiede nell’armonia tra le generazioni, dice il Papa.

Se penso al nostro *cammino* in Ruanda riesco a intravedere un messaggio di speranza e futuro. Siamo presenti lì da 30 anni ma c’è ancora tanto da fare, specie nelle zone rurali.

Il Kenya invece, con le spaventose baraccopoli di Nairobi, è ancora tutto da “salvare”. Ma anche lì ci sono storie di genitori

e figli, di speranza e futuro.

La gioia dei figli fa palpitare il cuore dei genitori e riapre il futuro.

La nascita del Bambino nella mangiatoia, ultimo tra gli ultimi, annuncia un messaggio di speranza. I padri, figli a loro volta, si sentano allora parte di una storia che abbraccia l’umanità intera, accudita amorevolmente dalle madri e in cammino sulle solide gambe dei figli.

Anche il mio cuore, in questa prospettiva, si apre a un pensiero di speranza.

Fai rinascere il futuro! Ogni giorno, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità: è questo l’invito che vorrei farti giungere in questo Natale.

Facciamolo insieme, per *riaprire il futuro* di chi ancora oggi muore di fame e di sete e permettergli di riconoscersi, uomo tra gli uomini, parte viva della storia.

Parte viva di una umanità che, un giorno, sarà libera dalla fame e dalla sete!



Antonio Colombi

Presidente Movimento Lotta Fame nel Mondo

Direttore Responsabile: Mauro Rancati

Editore: Movimento Lotta Fame nel Mondo - Via Cavour, 73 - Lodi

Iscrizione ROC numero: 31613

Autorizzazione del Tribunale di Lodi n. 248 del 13/10/2004

Redazione: Movimento Lotta Fame nel Mondo - Via Cavour, 73 Lodi

Tipografia: Media Servizi srl - Via Lombarda, 72 - Comeana Carmignano (PO)



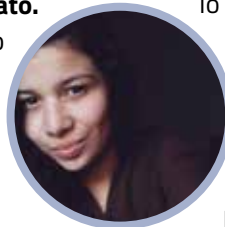
Imparare chi siamo... dagli altri!

Imparare. Questa è la parola per riassumere il mio anno nelle scuole.

Ho incontrato molti bambini, ho avuto l'onore di conoscere il mondo che hanno dentro ma soprattutto ho imparato.

Ogni persona che ho conosciuto mi ha trasmesso qualcosa, a partire dai miei colleghi di MLFM che hanno avuto fiducia in me.

Sto facendo l'educatrice e lavoro nella parte più bella della società, quella che più merita di essere protetta: la scuola.



Il banco è un posto sicuro che nessuno mai potrà portar via al bambino; la classe è una famiglia; poi c'è la maestra che alcune volte diventa una mamma. Mi è capitato di sentire molti bambini dire "mamma" intendendo "maestra".

Da novembre 2017 insieme alla maestra ci sono anche io, Laila di MLFM e NON Laila di Star Wars!

Il primo giorno sono stata a Valera Fratta. Me lo ricordo bene!

Dopo essere entrata in classe, iniziano le presentazioni. In 5 minuti devo memorizzare in media una ventina di nomi. In ogni classe c'è sempre un Andrea e una Giorgia; poi c'è anche Walid, Mohamed e Camila. Con una "I". Nomi come pezzi di mondo. Marocco, India, Romania, Ucraina o Cina che guardano in unica direzione: l'Italia.

Insieme ai bambini ho riflettuto su diverse tematiche: ambiente, acqua, diversità.

Ci tengo a dare spazio alla loro voce, a incuriosirli, per questo devo alzarmi ai loro livelli e mantenere viva quella sensibilità che li contraddistingue.

Cerco di fare alcune domande per stimolarli, ma la maggior parte delle volte sono loro che le fanno a me.

"Laila, ma da dove nascono i venti?". Io ho una formazione umanistica, quindi improvviso una risposta all'altezza della loro immaginazione.

A casa, poi, mi informo per essere più pronta la volta successiva.

"Laila, ma tu di che lingua sei?". Questa suona strana ma io la capisco. I piccoli hanno una grande capacità di osservazione: capiscono che i miei tratti somatici portano origini lontane.

Io rispondo sempre che sono italiana, ma anche marocchina, e appena lo dico i bimbi "stranieri" si esaltano mentre i bimbi italiani iniziano a elencarmi l'origine regionale dei loro genitori: il pugliese, il siciliano, il veneto. E poi il cinese, il marocchino, o il rumeno. In tutti si risveglia un bisogno di evidenziare le loro radici, un sentimento che è di fondamentale importanza e che ci aiuta a costruire la nostra identità nella diversità e nella stessa comunità.

Il futuro sta proprio nel rendersi conto che le differenze possono far nascere curiosità e apprendimento. Nel 2018 sono una ricchezza per tutti.

E la scuola è punto di partenza!

Laila Benabbou

Educatrice multiculturale

IL NOSTRO IMPEGNO NELLE SCUOLE



15

Anni di lavoro nelle scuole del lodigiano



50.000

Studenti incontrati



3

Percorsi tematici ogni anno



Dieci anni in Ruanda

STUPORE! Questa è stata la prima emozione appena arrivato in Ruanda nel 2008, ormai dieci anni fa.

Dovevo restarci solo tre mesi per lavorare alla linea elettrica di Muhura.

E invece sono ancora qui!

Il Ruanda mi ha rapito con i suoi paesaggi da sogno ma anche con le sue contraddizioni, la povertà dei suoi abitanti e la loro voglia di riscatto. Difficile raccontarlo in una pagina.

Tento... con le emozioni che ho provato in questi dieci anni accanto a famiglie poverissime, tra acquedotti da costruire, centri di salute da ristrutturare e campi da coltivare.

Che fatica! Ma dopo i primi anni, quanta RICONOSCENZA!

"Riconoscenza" è stato il sentimento dopo i primi lavori: quella delle persone ruandesi che vedevano cambiare la propria vita grazie a una fontana nuova nel loro villaggio.

Nelle zone rurali a prendere l'acqua ci vanno i bambini e le mamme. I bambini si svegliano alle 5:00 per raggiungere a piedi le fontane, riempire le taniche, portare l'acqua a casa e correre a scuola.

Ma che acqua? Quella che si può trovare nel torrente di un fondovalle dove bevono anche gli animali: putrida e spesso contaminata dagli escrementi. Lì nidificano le zanzare che trasmettono la malaria.

L'acqua, che è fonte di vita, spesso diventa causa di morte!

Immaginate un bambino di 5, 6 o 7 anni che compie uno sforzo simile appena sveglia: per andare e tornare ci vogliono ore e le energie si consumano velocemente.

Ogni volta che inauguriamo un acquedotto o una fontana c'è una folla di persone in fila.

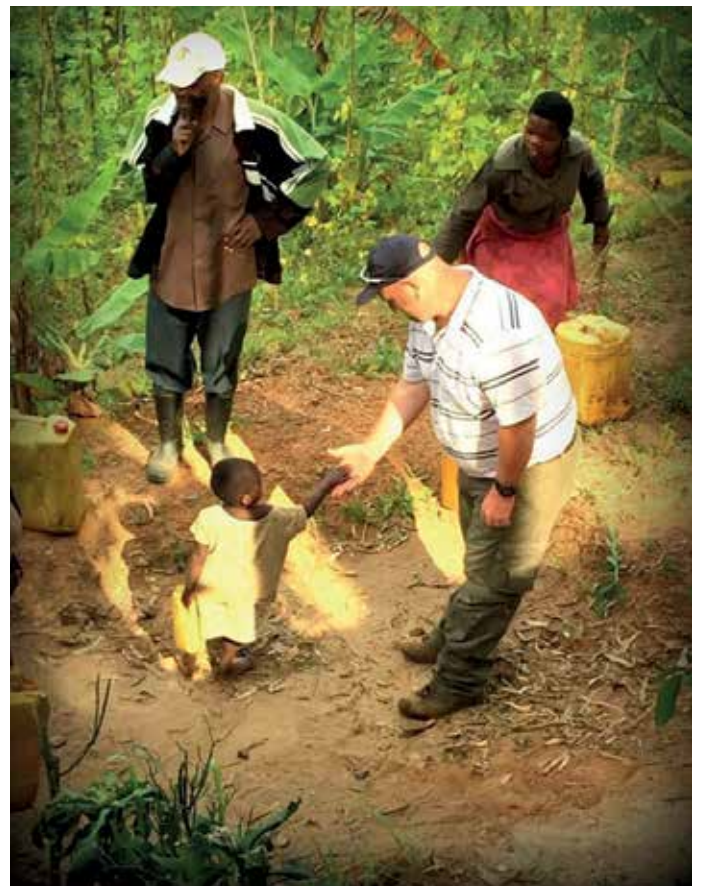
Ed ecco la riconoscenza. Mi ricordo di una bambina, avrà avuto 4 o 5 anni, all'inaugurazione di una fontana. Era in fila come tutti gli altri con la sua tanichetta. Lei mi vede e si

stacca dalla fila, si avvicina con passo deciso e mi tende la sua piccola mano. Era così seria... e io così imbarazzato!

Nei suoi occhi c'era scritto **GRAZIE!** La ricordo ancora oggi.

Pochi giorni fa sono stato a Muyanza, al centro di salute dove negli ultimi due anni abbiamo accolto e visitato 470 persone malnutrite.

Lì abbiamo anche aiutato alcune donne a creare delle cooperative agricole. Il bambino di una di loro oggi ha 4 anni



e sta bene ma quando lo abbiamo accolto, due anni fa, era in fascia rossa: malnutrizione grave.

Il diametro del suo polso era uguale a quello del mignolo della mia mano!

La mia prima emozione è stata di sconforto. Anzi, era RABBIA!

Ho pensato "possibile che dopo tutto il lavoro degli ultimi anni ci siano ancora bambini in queste condizioni?".

C'è ancora tanto di quel lavoro da fare qui in Ruanda!

Tra le persone che visitiamo nel centro di salute, ogni giorno ci sono 4 o 5 bambini in fascia rossa. Hanno urgente bisogno di vitamine e ferro. Servono alimenti terapeutici. Il loro stomaco provato dalla fame non riesce a sopportare un pasto normale. Dopo il primo intervento di emergenza iniziamo a lavorare con le famiglie. Miglioriamo le tecniche di coltivazione, costruiamo un piccolo orto (kitchen garden) e forniamo loro due caprette che assicurano latte fresco ogni giorno.

Se penso ai bambini di Muyanza gravemente malnutriti mi prende lo sconforto. Riesco a provare solo rabbia nei confronti di una società così ingiusta che ancora tollera che ci siano dei bambini che muoiono di fame. Ma se guardo alle famiglie di quei bambini riconosco nei loro volti l'efficacia del lavoro che stiamo facendo da 10 anni qui con MLFM.

C'è ancora tanto da fare, insieme, per queste famiglie. Rimani al mio fianco. Facciamo rinascere il loro futuro!

Omar Fiordaliso

Cooperante e "uomo dell'acqua"

IL NOSTRO LAVORO IN RUANDA



79.000

Mamme e bambini accolti e curati con il nostro aiuto nelle strutture locali



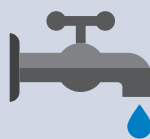
366.000

Persone che hanno accesso ad acqua pulita e sicura



34

Progetti per lo sviluppo, realizzati insieme a e per le famiglie ruandesi



23

Acquedotti per portare acqua pulita anche nei villaggi più lontani



DONA 10 EURO

assicuri alimenti terapeutici a un bambino gravemente malnutrito



DONA 30 EURO

diventeranno sei taniche per trasportare acqua pulita



DONA 70 EURO

offri a una famiglia un piccolo orto e una capretta



DONA 500 EURO

costruisci una fontana per garantire acqua pulita e vicina a 53 famiglie



Natale a Casa Ek'Abana

Anche a Ek'Abana arriva il Natale!

108 bambine abbandonate dalle loro famiglie hanno bisogno di un po' di pace e affetto dopo un'accusa ingiusta e assurda: sei una strega!

*Siamo in 20 a lavorare a Ek Abana accanto ai bambini, insieme a tantissimi volontari. **Quest'anno abbiamo coinvolto 45 famiglie nelle parrocchie di Bukavu per un progetto speciale!***

Sono famiglie del posto, in cui c'è almeno una persona che lavora, la mamma o il papà. Sono famiglie coraggiose: accoglieranno un bambino abbandonato che è stato per un periodo Ek'Abana e che ha bisogno di una vera famiglia.

A Bukavu l'abbandono dei minori è una vera emergenza: centinaia di bambini sulla strada, senza protezione o riparo.

Ma anche in un paese come il Congo, schiavo della povertà e della superstizione, è possibile seminare amore.

Se quest'anno Sakina ha trovato una casa in cui sentirsi amata, allora ci auguriamo che anche qui in Italia, a Lodi, ritroviamo la bellezza dell'accoglienza, scoprendo risorse dove alcuni vedono solo ostacoli.



Lei è Sakina e ha 10 anni.

L'abbiamo accolta a Casa Ek'Abana un anno fa. Aveva perso i genitori e viveva con una zia.

Non era mai stata a scuola. Dopo pochi mesi l'abbiamo iscritta in prima elementare. Oggi è in seconda ma ancora non riesce a scrivere né a leggere.

Aveva bisogno di una famiglia. Grazie a Dio ne abbiamo trovata una pronta ad accoglierla.

Questo Natale Sakina sarà nella sua nuova casa!

Dietro a tutto questo ci sono tanti donatori che sostengono queste famiglie e aiutano le bambine a costruire il loro futuro. Ogni giorno mi sento parte di una squadra vincente. Non mi stuferò mai di ringraziarvi! Buone feste a ciascuno di voi.



Suor Natalina Isella

Il cuore di Casa Ek'Abana



DONA 10 EURO

diventeranno un kit di materiale di cancelleria per una bimba di Ek'Abana



DONA 30 EURO

darai un maialino a una famiglia delle bambine accolte nella casa Ek Abana



DONA 70 EURO

per una settimana di supporto psicologico a una bambina accusata di stregoneria



DONA 130 EURO

diventeranno una macchina da cucire a pedale a disposizione delle piccole sarte di Ek Abana



SanfereOrto: un orto e un frutteto comune in quartiere

INGREDIENTI:

- due ettari e mezzo di terra inutilizzati nella periferia di Lodi, quartiere San Fereolo;
- uno studio dell'Istituto Tecnico Bassi sul recupero dell'area;
- una rete di associazioni;
- il Comune di Lodi che concede il terreno per dieci anni.

PREPARAZIONE:

Un orto e un frutteto sociale aperto a tutti, senza recinzioni per dare "una seconda opportunità" a chi sta attraversando un momento difficile della sua vita: persone disoccupate, ex tossicodipendenti, persone migranti.

Come MLFM ci siamo presi una bella responsabilità: almeno per i prossimi dieci anni toccherà a noi portare avanti il progetto. L'abbiamo fatto perché anche in Italia ci sono situazioni in cui sentiamo di dover intervenire per cambiarle: **periferie, povertà alimentare, solitudine.**

L'orto è appena nato ma vogliamo immaginare e costruire il suo futuro insieme a te!

Abbiamo questa idea di costruire la "casetta dell'orto":

una struttura accogliente con servizi igienici per le persone disabili. Ci saranno un porticato e una stanza dove accogliere le famiglie, i grandi e i bambini. Insomma, un luogo dove sentirsi a casa!

Presto partiranno dei corsi in tema di coltura e recupero dei beni comuni.



Ma non vogliamo immaginare da soli il futuro di SanfereOrto. Abbiamo bisogno degli abitanti del quartiere e della città: l'orto deve essere un'opportunità per tutti!

Se ti interessa questa avventura, sei la persona giusta!

Puoi portare il tuo bagaglio di esperienze e competenze: SanfereORTO ha bisogno di grafici, animatori, agricoltori, designer, e chissà di quante altre cose...

Scopri di più su SanfereOrto sul sito www.mlfm.it

Scrivimi per qualsiasi domanda: v.guerci@mlfm.it

Viola Guerci

Responsabile di SanfereORTO



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI LODI



Fondazione CARIPLO



CON 4 EURO AL MESE
garantisci all'orto il nutrimento necessario a crescere per sempre



CON 7 EURO AL MESE
garantisci all'orto un terreno sempre fertile per semi e ortaggi



CON 10 EURO AL MESE
garantisci all'orto la compagnia di un albero da frutta forte e sano



a Natale fai rinascere il futuro!



DONA ORA!

La tua donazione si trasformerà in acqua pulita, cibo nutriente e cure mediche essenziali

TUTTI I MODI PER FARE LA TUA DONAZIONE

- * Con un **bonifico bancario**: IBAN IT43 Q050 1801 6000 0001 1037 702
Banca Popolare Etica- *causale* "Fai rinascere il Futuro"
- * Con un **versamento su conto corrente postale** numero 13688205 intestato a MLFM
(ricorda di scrivere i tuoi recapiti per ricevere il nostro ringraziamento e gli aggiornamenti)
- * **Chiama in sede** al numero: 0371 420766 (chiedi di Sara Rancati, ti guiderà nella donazione)
 - * **Di persona** nella nostra sede in via Cavour 73 a Lodi
 - * Con una **donazione sicura online** dal sito www.mlfm.it

Iscriviti alla newsletter MLFM con una email a Sara su s.rancati@mlfm.it.

Riceverai KARIBU in formato digitale e tutte le info su appuntamenti e iniziative!

MOVIMENTO LOTTA FAME NEL MONDO

Via Cavour 73 ■ 26900 Lodi (LO) ■ Tel 0371 420766

info@mlfm.it ■ www.mlfm.it

Facebook: Movimento MLFM ■ Instagram: [movimento_mlfm](https://www.instagram.com/movimento_mlfm)

DOMANDE FREQUENTI

Come posso usufruire dei benefici fiscali?

Puoi sempre beneficiare della detrazione/deduzione fiscale conservando la ricevuta della tua donazione e mostrandola al tuo commercialista o al CAF quando fai la dichiarazione dei redditi.

Come verrà utilizzata la mia donazione?

Per 1 euro donato, 90 centesimi vengono devoluti alle comunità africane e ai beneficiari, mentre 10 centesimi sostengono le spese di struttura e gestione.

Posso sostenervi attraverso i regali solidali di Natale?

Assolutamente sì! Contattaci per scoprire tutte le proposte o consulta la sezione "Natale" del sito www.mlfm.it

MLFM è socio dell'Istituto Italiano della Donazione, che ne verifica annualmente i processi gestionali e l'uso trasparente dei fondi raccolti.